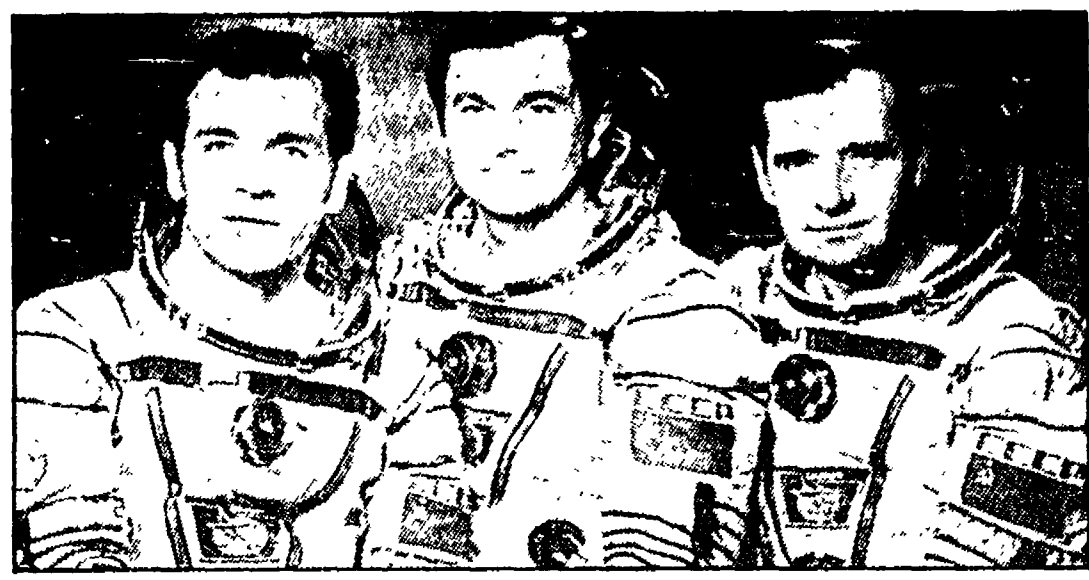


«Chi inquina paga» ma chi disinquina sarà premiato Proposta di legge ecologica

ROMA — L'ambiente è veramente nei guai se un gruppo senatoriale, quello della Sinistra indipendente, ha sentito il bisogno di approntare «Disposizioni per la promozione di una cultura ecologica» e di presentarla alla stampa e ai rappresentanti delle varie associazioni ambientaliste addirittura nell'aula della commissione Difesa. Elaboratrice della proposta di legge è la senatrice Carla Ravalli che, non solo ha avuto l'appoggio di vasti settori collegiali, ma anche di altri partiti tra cui il PCI e il supporto tecnico di esperti e studiosi. La Ravalli ha dichiarato questa proposta «un vero e proprio atto di guerra contro lo spreco». E ha aggiunto che «non si prefigge di incidere sul comportamento degli italiani che hanno, come unico bene, il loro paese».



Tre cosmonauti sovietici in orbita

MOSCA — L'agenzia sovietica Tass ha annunciato il lancio in orbita di tre cosmonauti a bordo della navicella spaziale «Soyuz T-8» destinati a raggiungere la stazione spaziale «Salyut». Secondo quanto ha riferito il comunicato ufficiale, il lancio dal cosmodromo di Baikonur ha avuto luogo alle 17,11 di ieri (ora italiana 13,11) ed è stato annunciato solo un'ora più tardi quando si aveva ormai la certezza che la navicella spaziale era entrata in orbita. I tre cosmonauti sono il comandante di bordo Vladimir Titov, l'ingegnere Ghermann Strielkov e il cosmonauta-ricercatore Aleksandr Serebrov. NELLA FOTO: I tre cosmonauti. Da sinistra Serebrov, Titov e Strielkov

Il «giallo diossina» Sono sempre di più i misteri da risolvere

ROMA — La Lega per l'ambiente dell'ARCI promuoverà il boicottaggio di tutti i prodotti della società La Roche, a partire da oggi, se i dirigenti del gruppo chimico-farmaceutico svizzero non avranno dato precisa indicazione di dove si trovano i fusti di diossina. Analoga decisione è stata presa in Francia da organizzazioni ecologiste, in Germania da un'associazione cui fanno capo 150 medici e da altre associazioni europee, tra cui la «Società svizzera per la salute pubblica»; a livello comunitario dall'Ufficio europeo delle unioni dei consumatori. Ieri, intanto, il giornale satirico francese «Canard enchaîné» ha pubblicato la fotocopia del documento doganale che ha consentito al camion che trasportava i 41 fusti con la diossina di Seveso di varcare il confine italo-francese a Ventimiglia. Nel modulo figura anche il luogo di destinazione: Port-De-Bouc (P), ma è noto che i fusti di diossina furono sdoganati e immagazzinati a Saint Quentin prima di perdersi nel nulla. Inchiesta a parte, continuano a diffondersi le «ipotesi» sulla effettiva destinazione dei fusti. Secondo il quotidiano francese «Le Parisien libre», la diossina di Seveso potrebbe essere finita in un grande discarica alla periferia di Llançourt, paesino di 700 abitanti a pochissimi chilometri da Saint Quentin, ma intanto la procura di Hildesheim (Bassa Sassonia) ha aperto un'inchiesta per accertare se i fusti sono stati collocati nel deposito speciale di Hoheneggelsen, vicino a Salzgitter. L'inchiesta è stata aperta in seguito ad una denuncia presentata da una iniziativa popolare dei verdi, il ministero della Protezione civile Fortuna. Infine, incontrerà oggi i dirigenti della Mannesman, la ditta che si è occupata del trasporto della diossina. Dimanco qualcosa sul luogo in cui i fusti sono finiti?

«Processo per stupro» andrà in TV

ROMA — Il documentario «Processo per stupro» sarà nuovamente trasmesso dalla Rai il 16 o il 23 maggio su richiesta del comitato promotore della legge di iniziativa popolare contro la violenza sessuale. Un accordo in questo senso è stato raggiunto ed annunciato in una conferenza stampa organizzata davanti alla sede della Rai in viale Mazzini. Al documentario seguirà un dibattito al quale parteciperanno rappresentanti del comitato, «unico soggetto politico che pur avendo raccolto 300 mila firme, è stato ignorato dagli organi pubblici di informazione». Le donne potranno così illustrare la loro proposta di legge e le ragioni che la differenziano dal testo unificato la cui discussione alla Camera nel gennaio scorso si bloccò perché dell'«emendamento Casini» art. 1.

Kissinger «off-limits» Non ha avuto tempo per deporre davanti ai giudici del caso Moro

Inutilmente i magistrati si sono rivolti all'ambasciata USA per raccogliere la testimonianza dell'ex segretario di stato in questi giorni di passaggio in Italia - La sua versione comparsa nelle interviste da diecimila dollari

48 deputati chiedono benefici di legge ai dissociati

ROMA — Una proposta di legge per ampliare i benefici giuridici all'imputato di terrorismo che dichiarano la propria dissociazione pur senza collaborare con la giustizia, è stata presentata ieri a Roma da 48 deputati di vari gruppi politici. Tra i firmatari della proposta, Benito Rodotà del Gruppo misto, Crucianelli del PdUP, Covatta del PSI, Codrignani del PCI, Garocci della DC, Bozzi del PLI, Sciaccia del Partito radicale.

ROMA — Mister Henry Kissinger non ha avuto del tempo da dedicare alle curiosità dei magistrati che continuano ad occuparsi del caso Moro. Senza prendersi neppure la briga di rispondere, ha lasciato ai funzionari dell'ambasciata statunitense l'onere di scorgiare i giudici Ferdinando Imposimato e Rosario Priore dall'insistere oltre. D'accordo, l'ex segretario di stato americano secondo la legge era un semplice cittadino straniero in visita per tre giorni in Italia, non godeva di alcuna immunità diplomatica, ma fa lo stesso. Si accentano i giudici — quei petulantini — di leggere le sue interviste alla Rai o sui giornali. E anzi, che apprezzano, quelle parole valgono oro per ogni chiacchierata con un giornalista il signor Kissinger pretende (a dispetto della crisi dell'editoria) un «cachet» che va dai diecimila dollari in su.

bandonare la politica di apertura ai PCI giunti al presidente della DC negli ultimi anni della vita. Quando il giudice Imposimato volò negli USA per occuparsi dell'inchiesta Sindona pensò bene di approfittare dell'occasione per arricchire l'istruttoria sul «caso Moro», ma non gli fu possibile incontrare l'ex segretario di stato. Sabato scorso Kissinger era giunto a Roma assieme agli altri 319 membri della Commissione Trilaterale e al palazzo di giustizia avevano avuto l'ottimistica idea di tornare alla carica per raccogliere l'autorevole deposizione. «Un atto dovuto», era stato definito questo interrogatorio.

Dalmaviva al «7 aprile» «Mettetemi a confronto con chi mi accusa»

L'imputato ha negato di aver partecipato a riunioni «occulte» di Potere operaio



Mario Dalmaviva

ROMA — La difesa di Mario Dalmaviva, disegnatore pubblicitario e vignettista satirico, imputato del reato più grave di «insurrezione» (fino all'ergastolo), è incardinata su un unico, semplice concetto: qualunque cosa sia accaduta dopo lo scioglimento di Potere operaio — egli dice in sostanza — io non sono estraneo perché persi i contatti con i miei ex compagni. Le riunioni per mettere in piedi un livello organizzativo occulto e armato? «Non ne ho mai saputo nulla». Il passaggio alla «militarizzazione»? «Era da tempo uno slogan, uno dei più usati, di Potere operaio: faceva parte della sua ideologia. E le accuse dei «pentiti»? «Ho sempre fatto politica — si difende Dalmaviva — alla luce del sole ed ho l'impressione che Carlo Fiorini abbia visto esperienze completamente diverse dalle mie. Tutti quei discorsi sottorreali e catacombali di cui parla nelle sue dichiarazioni — aggiunge l'imputato — non appartengono a me né ai miei compagni dell'Autonomia».

Commissione di vigilanza RAI Un pasticcio DC-alleati salva Bubbico

Reciproci condizionamenti risolvevano una maggioranza lacerata sulla politica radiotelevisiva

ROMA — In virtù d'un precario e poco onorevole compromesso tra la DC e i suoi alleati, il fanfantonio Bubbico resta (almeno per ora) alla presidenza della commissione di vigilanza sulla Rai nonostante il clamoroso voto con il quale la Camera, la settimana scorsa, ha bocciato la politica della maggioranza in campo radiotelevisivo. Viceversa ieri, in commissione, DC, PSI, PSDI, PRI e PLI hanno votato (sostenuti da rappresentanti radicali) un pasticcio documento con il quale si invita Bubbico «a promuovere una ripresa dell'attività della commissione» indicando alcune priorità. Lo stesso schieramento ha respinto una risoluzione PCI-PdUP-Sinistra indipendente che rinnovava la richiesta di dimissioni di Bubbico e, in subordine, ne censurava la gestione personalistica della commissione.

Etna, l'eruzione continua Paura a Nicolosi e Belpasso

La lava circonda 20 villette e minaccia ormai anche le colture - Quanto durerà? - Interrogato il computer - Sabato un incontro tra il ministro Fortuna e gli amministratori della zona

CATANIA — Ormai è un vero e proprio bollettino di guerra: anche ieri la lava dell'Etna ha distrutto. Sotto montagne di pietre infuocate sono scomparse tre villette, un bosco comunale e una casa privata. La lava è ancora in movimento, è arrivata a 10 metri l'ora, si avvicinano ai centri di Nicolosi-Rifugio Sapienza. I due bracci di cui il fiume di fuoco, sempre ben alimentato, si è suddiviso minacciano adesso due ristoranti, l'Angelo Musco e il Miravere; hanno completamente circondato una ventina di case di villeggiatura e, alla velocità di 10 metri l'ora, si avvicinano ai centri di Nicolosi-Rifugio Sapienza. I due bracci di cui il fiume di fuoco, sempre ben alimentato, si è suddiviso minacciano adesso due ristoranti, l'Angelo Musco e il Miravere; hanno completamente circondato una ventina di case di villeggiatura e, alla velocità di 10 metri l'ora, si avvicinano ai centri di Nicolosi-Rifugio Sapienza. I due bracci di cui il fiume di fuoco, sempre ben alimentato, si è suddiviso minacciano adesso due ristoranti, l'Angelo Musco e il Miravere; hanno completamente circondato una ventina di case di villeggiatura e, alla velocità di 10 metri l'ora, si avvicinano ai centri di Nicolosi-Rifugio Sapienza.



Un rifugio ormai completamente sommerso dal magma

Pluriomicida in Usa: forse ha ucciso ben 25 persone

NEW YORK — La polizia di New York ha riesumato in un giardino di una casa di Staten Island i cadaveri di due donne e ha detto di essere alla ricerca di altri 23 cadaveri di altrettante vittime di un pluriomicida. Un portavoce della polizia ha poi aggiunto che i due cadaveri sono stati trovati in una casa della contea di Monmouth, nel New Jersey, in base alle informazioni fornite da Richard Biegenwald di 42 anni in carcere per l'assassinio di una ragazza di 18 anni, Anna Olesibcz, avvenuto nel 1982.

Polemica a Parma per un'inchiesta cinematografica su amore, tenerezza e sessualità «Bruciate quel film! Sta parlando di noi»

Democristiani, liberali e missini si sono scagliati contro l'opera del regista Agosti - L'accoglienza commossa del pubblico

NOSTRO SERVIZIO
PARMA — Una ricerca filmata a Parma sul tema dell'amore, della tenerezza, della sessualità, «D'amore si vive» sembra aver sconvolto una città. Ma le cose stanno così? Al Teatro Regio, mercoledì 13 aprile, è stato presentato il filmato, su quattro ore e mezzo di proiezione (scelte tra quarantasei riprese, realizzate in 14 mesi di lavoro) alcuni personaggi ai quali la società nega generalmente un'identità sociale, hanno parlato della loro vita privata, della loro sessualità. Non è una confessione, ma un documento bruciante. «Le confessioni le strapapano i parroci e i torturatori», commenta Silvano Agosti, 45 anni, il regista che ha realizzato il filmato. Alla proiezione hanno assistito più

di mille persone, a tratti commosse, che hanno sempre sottolineato con applausi diversi episodi. Tutto ciò che viene solitamente rimosso, è arrivato sullo schermo con la forza della trasgressione. Questa «realità negata», ha trovato però una parte dell'opinione pubblica e lo stesso apparato politico imprevisti. L'opposizione democristiana, liberale e missina si è lanciata, in consiglio comunale, in una sorta di crociata costruita con grida alla moralità offesa e accuse alla Giunta di aver finanziato il film. Cosa, quest'ultima, peraltro non vera, perché come ha precisato in un comunicato la stessa Giunta, il film è stato prodotto dalla «11 Marzo Cinematografica», una società fondata in occasione del film «Matti da staga-

«Io ero il sesto di quei personaggi — ha detto Agosti in un'intervista che ci ha rilasciato ieri — nel senso che mi sento uno di loro e non cerco alcun nessun autore, perché, finalmente, per una volta, non c'è. Invece di apprezzare un film senza autore, si continua a creare questa figura turpe, che sarei io, che non ho mai invece avuto una carriera da pornografo».

Il tempo

LE TEMPERATURE	ORA
Bolzano	8 21
Verona	12 21
Trieste	13 19
Venezia	13 17
Milano	9 18
Torino	6 15
Cuneo	7 13
Genova	12 20
Bologna	11 19
Firenze	11 21
Pisa	8 23
Ancona	9 18
Perugia	11 23
Pescara	8 18
L'Aquila	11 21
Roma U.	8 28
Roma F.	8 23
Campob.	13 21
Bari	12 21
Napoli	11 21
Potenza	10 21
S.M.L.	14 17
Reggio C.	13 23
Messina	14 23
Palermo	11 21
Catania	13 22
Alghero	7 20
Cagliari	9 25

SITUAZIONE: la situazione meteorologica sull'Italia è sempre caratterizzata da un movimento di aria calda ed umida di provenienza meridionale. Tale convezione alimenta una perturbazione che continua ad interessare le regioni settentrionali e quelle della fascia tirrenica. R. TEMPO IN ITALIA: sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso e coperto con precipitazioni sparse e nevicate sui rilievi al di sopra dei 1500 metri. Durante il corso della giornata tendenza alle variabilità a cominciare dal settore occidentale. Sulle regioni centrali cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni sparse per quanto riguarda la fascia tirrenica; condizioni di tempo variabile con alternanza di annuvolamenti e schiarite sulle fasce adriatiche. Sulle regioni meridionali scarsa attività nuvolosa ed emble zone di sereno. Sono possibili foschie dense o banchi di nebbia sparsi durante le ore notturne sulle pianure del nord e il valico del centro. Temperatura senza notevoli variazioni.

Claudio Mori